



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 86 DEL 27 SETTEMBRE 2023	ISTITUZIONE GARANTE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL COMUNE DI SCIACCA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE DEL COMUNE DI SCIACCA. -QUESTIONE SOSPENSIVA - CHIUSURA SESSIONE
---	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **18.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe		A
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro		A	19. Brucculeri Raimondo	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale	P		23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI: 19 ASSENTI: 5

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenza ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Patti, Sinagra, Dimino, Gulotta, Mannino e Sabella

IL CONS. SANTANGELO fa presente che le Commissioni I e V congiuntamente hanno presentato degli emendamenti.

L'ASS. SINAGRA relaziona sul punto

IL DOTT. RAPISARDI illustra la proposta n. 2 del 03.05.2023 e precisa che sugli emendamenti l'ufficio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica.

IL CONS. CAMPIONE per quanto riguarda il regolamento che in prima istanza è stato emesso appunto sia dagli Uffici che come atto di indirizzo dell'Amministrazione voleva informazioni dettagliate sull'articolo 2, che è stato emendato.

IL DOTT. RAPISARDI dice che se domani dovrà fare questo passaggio dovrà chiaramente riferirsi al regolamento emendato dal Consiglio comunale.

IL CONS. CAMPIONE allora la domanda è la seguente, ancora gli emendamenti non sono stati approvati e ancora è questo il regolamento che potrebbe anche essere votato, vorrebbe sapere ora in questo momento come sarebbe stato nominato il garante.

IL PRESIDENTE crede che la Cons. Campione dica che mettiamo il caso che gli emendamenti non passino, c'è una proposta di regolamento, questo regolamento prevede la nomina del garante in un certo modo, dice la Consiglieria Campione come sarebbe avvenuta questa nomina.

IL CONS. CAMPIONE chiede se la nomina sarebbe avvenuta tramite avviso pubblico.

L'ASS.RE SINAGRA chiarisce che nella stesura della proposta le Associazioni come portatori di interesse, le Associazioni che si occupano di disabilità, come portatori di interessi sarebbero stati coinvolti in un avviso pubblico per la proposta di nominativi che in qualche modo potessero identificare la figura del garante da selezionare, la selezione sarebbe avvenuta tramite la selezione da parte del sindaco e questo non era un atto accentratore rispetto al Sindaco ma voleva essere un principio di snellimento della procedura da un lato e di valorizzazione dall'altro della funzione propositiva delle Associazioni, che sono in realtà le prime a sentire ed esprimere il bisogno, le prime ad essere poi fruitrici del servizio casomai del garante della disabilità, ma è ovvio che non sarebbe avvenuto con una procedura non conforme a quelle che sono poi le norme relative.

IL CONS. BELLANCA preliminarmente voleva chiedere all'Ufficio perché ha detto che sugli emendamenti ha dato il proprio parere favorevole, ma voleva chiedere se in questi emendamenti ci sono i pareri dell'Ufficio di ragioneria e dei Revisori dei conti, alla quale domanda gli viene risposto che non sono previsti, ma lui ritiene che siano necessari.

IL SEGRETARIO GENERALE dice che i Revisori si sono pronunciati dicendo che non hanno alcuna competenza in merito a questo regolamento che non ha refluenze finanziarie, quindi anche gli emendamenti non prevedono la competenza dei Revisori, per come hanno dichiarato loro stessi, quindi non hanno rilasciato parere su tutto il regolamento.

IL CONS. BIVONA quindi il regolamento prevede che l'incarico sia onorario, ma ciò non toglie che si può fare a pagamento e quindi può avere refluenze economiche nei confronti dell'Ente, perché se facciamo un emendamento di questo tipo ha refluenze economiche. Per quanto riguarda la problematica sulla nomina, lo dice il regolamento dove dice "di una lista di nominativi proposti dalle associazioni", significa che nel momento in cui il regolamento diventa operativo il Dirigente scriverà alle Associazioni dicendo di proporre il nominativo tramite avviso, che è la stessa procedura che si faceva con la Consulta dello Sport, però lui ritiene che essendo un regolamento e potendo

apportare modifiche anche di natura economica, secondo lui, il parere dei Revisori è un parere indispensabile.

IL SEGRETARIO GENERALE risponde che a livello nazionale la figura è gratuita.

IL PRESIDENTE legge il parere dei Revisori sulla proposta di delibera che poi ha avuto degli emendamenti, dove si dice che il Collegio dei Revisori non ha alcuna competenza in materia stante che nel caso di specie non è prevista alcuna spesa a carico dell'Ente né tanto meno il regolamento di contabilità dell'Ente fa un espresso rinvio a regolamenti non attinenti la gestione finanziaria dell'Ente, inoltre con specifico riferimento alla problematica sottoposta all'attenzione tra le materie individuate dal richiamato comma 1 lettera B dell'articolo 239 del Tuel al numero 7 risulta obbligatorio rendere parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato, provveditorato, patrimonio di applicazione dei tributi locali.

IL SEGRETARIO GENERALE allora correttamente i Revisori hanno detto che non hanno la competenza ai sensi dell'articolo 239 del Tuel a rilasciare il parere, infatti il parere dei Revisori non è richiesto su tutti i tipi di regolamento ma quelli che hanno valenza in materia di contabilità, applicazione tributi, che è il comma 7 dell'articolo 239. Quindi questo è un regolamento dove non è previsto il parere dei Revisori, realmente questa disciplina a livello nazionale già prevede che la figura sia a titolo onorario, quindi da nessuna parte a livello comunale è stato introdotta la figura del garante a titolo oneroso, sarebbero una novità assoluta, quindi secondo lui correttamente i Revisori non hanno rilasciato il parere e non è prevista da nessuna parte la possibilità di rendere la figura comunque remunerata.

IL PRESIDENTE chiede all'Ufficio di procedere alla lettura dell'articolo 1 del regolamento non emendato, poi si chiederà di illustrare l'emendamento e poi si voterà.

IL DOTT. RAPISARDI dà lettura dell'art. 1.

IL CONS. SANTANGELO se si devono leggere gli emendamenti per non arrivare da nessuna parte è giusto, visto l'importanza dell'argomento, interrompere e approvarlo la prossima seduta, si valuta attentamente se sono necessari perché è stato fatto un lavoro importante da parte della prima e della quinta Commissione e non è corretto anche nei confronti di chi ha lavorato iniziare un regolamento senza avere la certezza se quello che si sta facendo è corretto oppure no col rischio che non si conclude nulla. La perplessità è se ci voglia il parere dei revisori o meno.

IL PRESIDENTE dice che il Segretario si è espresso e a suo modo di vedere non è necessario il parere dei Revisori. Propone di iniziare la trattazione per poi sospendere e riprendere la prossima volta.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'emendamento n. 1 propone di cassare l'articolo 1 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'emendamento n. 1, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'ART. 2.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'emendamento n. 2 propone di cassare l'articolo 2 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE dice che dopo "*L'ufficio*" va inserito "*del garante*".

IL CONS. CAMPIONE chiede che differenza c'è tra la prima proposta quindi quando si chiede "proposto dalle Associazioni" e questo emendamento, cioè se si interpellano le associazioni. Pertanto siccome un regolamento è un regolamento che non si fa soltanto guardando il proprio momento ma si lascia alla città e noi oggi segnamo la storia per il mondo della disabilità e abbiamo una grande responsabilità, venendo incontro a tutti gli emendamenti, la sua proposta è di inserire dove c'è l'articolo 2 nominato dal consiglio comunale l'avviso è pubblicato, praticamente inserire proposto dalle associazioni, questo garantisce sulla bontà della figura e poi funge da collante e attiva le associazioni, non è che quando ci sono le associazioni che parlano delle Terme e loro sono portatori di interessi e le associazioni dei disabili hanno valore inferiore rispetto alle altre associazioni, gli sembra due pesi e due misure. Il discorso è se si vuole che le associazioni ci siano in questa nascita che è un onore per tutti ed è un vanto per questo consesso, che ha l'onore e l'onere di assumersi delle responsabilità.

IL CONS. BELLANCA premesso che nessuno ce l'ha con le Associazioni anzi queste svolgono un ruolo importantissimo e fondamentale in una materia così delicata, ma non gli pare che l'emendamento fatto dalle Commissioni vada contro le associazioni, che hanno titolo e diritto a partecipare regolarmente a un bando pubblico che sarà fatto dall'ufficio, come hanno titolo e diritto queste associazioni esistenti nel nostro territorio, hanno diritto personalità importanti con i curricula che saranno valutati dagli uffici perché qua non c'è scritto che dopo l'avviso pubblico loro come Consiglieri comunali devono essere intenditori della materia per selezionare il garante per la disabilità, c'è scritto che gli uffici selezioneranno ovviamente i curricula presentati sulla base di un avviso pubblico, quelli che arriveranno quindi in Consiglio comunale saranno i nominativi selezionati dall'ufficio con i requisiti per svolgere il ruolo di garante, quindi eviterebbe di fare passare il messaggio che questo è un emendamento contro le associazioni, non è così, anzi è un emendamento che consente a tutti di partecipare comprese le associazioni che hanno titolo e diritto per presentare ovviamente la propria proposta che sarà valutata dagli uffici e successivamente dal Consiglio comunale, all'interno poi del Consiglio comunale insieme valuteranno le proposte senza nessun discorso di parte politica perché su una cosa del genere non ci può essere mai un discorso di parte politica, sulla base delle proposte che arrivano, tutti insieme valuteranno e sceglieranno la persona più idonea per svolgere un ruolo così importante e delicato.

IL CONS. BIVONA questa situazione apre secondo lui un ampio margine di dibattito, non è un esperto di settore della disabilità, del sociale in particolare, però pensa che il garante debba avere come caratteristica peculiare la capacità di avere competenze che non siano legate esclusivamente ad un'associazione o ad un organo o che riguardi una sola disabilità cioè molte volte cosa accade se io sono soggetto che faccio parte di un'associazione che mi occupo di bambini down molto probabilmente avrò quelle specifiche competenze ma non pensa che si stia cercando questa figura, si sta cercando la figura di un soggetto possibilmente anche un professionista che si occupa a 360 gradi delle disabilità per non essere limitate ad un determinato settore, dopodiché le associazioni legittimamente avranno la possibilità di presentare all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale le proprie proposte e laddove risconteranno che in un'associazione c'è un soggetto che dà garanzie di questo tipo ma non solo garanzie che riguardano la competenza sulla disabilità che è la conoscenza che debbono avere al 99%, ma c'è quell'1per cento anche di competenze amministrative che è proprio dei compiti che deve avere, delle funzioni del garante previsto dal regolamento, che questo non è un

fatto legato esclusivamente a un'associazione, naturalmente tutti devono dare la propria compartecipazione in questi settori ma ritiene che si sta cercando una figura diversa rispetto al soggetto esperto di una singola disabilità. Quindi ritiene che l'obbligo, il dovere loro debba essere quello di spogliarsi ciascuno di loro dal ruolo di portatori della bandiera di un'associazione e fare in modo di dare alla città la migliore garanzia possibile.

IL CONS. MAGLIENTI non crede che l'emendamento sia restrittivo, anzi dà la possibilità di poter spaziare sull'individuo più adatto a svolgere questo ruolo.

IL CONS. CURRERI ci teneva a dare il suo contributo alla discussione vista anche l'esperienza maturata come presidente della commissione affari generali. Dice che non bisogna mai innamorarsi dei propri emendamenti perché si deve essere pronti ad ogni emendamento che può avere una ricaduta con l'emendamento successivo, con una discrasia successiva. Il suo accorato appello che viene fatto per questa situazione sarà in maniera coerente espressa per tutti i regolamenti. Rispetto all'emendamento presentato sarebbe per prendere due strade o quella non emendata che prevede la presenza del Sindaco magari facendolo affiancare da una mini commissione, un tavolo tecnico che comunque rispecchi la composizione del Consiglio, non come con la commissione elettorale dove i due nominativi sono tutte e due della maggioranza numerica ma una commissione equa, nel caso in cui invece passasse l'emendamento bisogna verificare i requisiti, che non possono essere soltanto quelli dell'equità, della fermezza, della serenità ma devono essere requisiti importanti anche in termini di diritto, in termini amministrativi, in termini dell'associazione che possono rappresentare, che sicuramente deve essere un'iscrizione all'albo regionale, cioè uno dei requisiti che devono essere al di là di quelli che possono essere discrezionali, devono essere i criteri oggettivi, quindi i due emendamenti potrebbero essere tutte e due buoni ma devono essere studiati per prendere la decisione migliore, più equa e più giusta. Rispetto a questa situazione metterebbe proprio una bozza di avviso perché la bozza di avviso deve essere importante e varrà per tantissime altre cose, una bozza di avviso deve essere allegata a questo regolamento.

IL CONS. CAMPIONE vuole cogliere questo momento per sollecitare una riflessione profonda, questo Consiglio comunale comunque vista la giornata di oggi, la trattazione del punto, poi dovrà nominare il garante. Chiede, se poi arrivano dei curricula da parte di chi vuole fare il garante della disabilità, una cosa è avere la garanzia che le associazioni facciano, si esprimano con una figura, altra cosa che viene il signorone ben corredato di curriculum e poi si deve votare, cioè nel momento in cui si vota vale il curriculum o vale la voce delle associazioni perché poi vince il curriculum, siccome lei è esperta di disabilità, non è solo la professionalità a pagare, la prima cosa che ci vuole è il cuore e il cuore le associazioni molto più di loro che sono nei banchi lo sanno individuare. La politica è scelte e quindi ognuno si assuma le proprie scelte.

IL CONS. COGNATA ricorda come sono arrivati a questo emendamento. Si sono confrontati anche avvalendosi della figura del Segretario, perché il grande dubbio è che il regolamento deve essere pensato come qualcosa che deve andare al di là dell'oggi, deve pensare al domani e al dopodomani, per cui inserire un'apertura che sia la più larga possibile è più giusto. Crede che limitarsi a un avviso condiviso solamente dalle associazioni sia sbagliato. In sede di Commissione è stato confortato dal parere dato dal Segretario, il quale giustamente in quella sede ha detto che un avviso comunque è garanzia di maggiore allargamento e trasparenza. Quindi crede che sia questa in questo momento la procedura più corretta, fermo restando che c'è un emendamento.

IL CONS. CATANZARO C. per quanto riguarda alcuni punti proprio del regolamento avevano osservato alcune perplessità e che sono le stesse che praticamente ha detto proprio il consigliere Cognata. Quando hanno fatto l'emendamento, hanno proprio deciso di mettere come per scelta più che altro il discorso dell'avviso pubblico proprio perché un avviso pubblico può permettere a chiunque di partecipare e comunque svolgere il ruolo del garante perché nell'emendamento comunque c'è scritto che bisogna avere una comprovata esperienza nel campo della disabilità, quindi chi lo dice che un professionista di Milano non voglia venire a fare il garante a Sciacca, quindi l'emendamento nasce anche per dare la possibilità a tutti di poter partecipare e quindi questa è la motivazione dell'emendamento che lei ovviamente voterà favorevolmente.

IL CONS. SANTANGELO vuole precisare che quando hanno fatto questi emendamenti, hanno convocato anche tutte le Associazioni, questi emendamenti sono stati portati a conoscenza delle associazioni presenti sul territorio di Sciacca, si sono confrontati con i diversi componenti e nessuno ha sollevato obiezioni a questo regolamento. In merito all'amore che uno può avere verso un emendamento, qua non si tratta di avere amore, di essere affezionati ad un regolamento, oggi si sta parlando di una disabilità che è un argomento di particolare importanza che deve andare oltre all'aspetto formale e poi non è che è soltanto chi fa parte delle associazioni in grado di comprendere i veri problemi e i disagi che ci sono all'interno di una famiglia che vive la disabilità, ci possono essere anche persone che non hanno nemmeno titoli però che comprendono di più perché l'ufficio del garante non è che deve passare il suo tempo a dire sistemiamo quello, sistemiamo l'altro perché ciò che una famiglia che all'interno vive con una persona disabile vuole sono i servizi, sono il rispetto da parte della gente che assiste il disabile, va alla ricerca di questo, quindi quando loro hanno messo libero a tutti e non si sono limitati solo alle associazioni, non vuol dire che chi è fuori dalle associazioni non ha competenza o non conosce il mondo della disabilità, non è così perché ci sono persone che non intendono iscriversi a nessuna associazione perché quasi provano vergogna, perché non accettano nemmeno la patologia che hanno e quindi provano vergogna ad essere iscritti ad associazioni e con questo regolamento si vuole escludere questa fetta di persone perché quando si dice che si deve aprire soltanto alle associazioni, si esclude chi oggi non vuole accettare la propria disabilità e non è iscritta a nessuna associazione ma vive giornalmente la disabilità ed è giusto che venga approvato dal Consiglio comunale e non solo dal Sindaco perché un Sindaco non può avere mai tante di quelle competenze da potere comprendere realmente la persona competente a svolgere questo ruolo. Questo regolamento dice che la persona doveva essere scelta dal Sindaco su una base di persone indicate dalle associazioni, loro invece hanno fatto un emendamento dove hanno scritto che la persona, il disabile del garante delle persone disabili deve essere scelto dietro apposito bando pubblico.

IL CONS. BONO crede che l'intero Consiglio comunale abbia ben chiaro che si sta trattando di un argomento molto delicato e sensibile e la proposta dell'amministrazione supportata dagli uffici portando un regolamento è assolutamente lodevole e di questo ne dà atto perché una persona nominata dal Consiglio comunale o dall'Amministrazione o dalle associazioni, da chicchessia praticamente poi dovrà svolgere un ruolo molto importante, quindi secondo lui con molta sincerità crede che la persona che poi verrà individuata per svolgere questo ruolo chiunque essa sia lo farà assolutamente nel rispetto delle regole e lo farà sapendo di dover difendere gli interessi di persone che purtroppo vivono un disagio personale che è quello della disabilità. Il Consiglio comunale è chiamato

a fare questa scelta, chi sarà la persona, ma lui si permette sommessamente di dire che poi alla fine non è importante chi lo nomina e una scelta il Consiglio comunale è chiamato a farla e quindi se sono stati presentati dalle due commissioni 10 emendamenti, si sta andando in questa direzione, poi alla fine bisogna prendere atto della volontà che si forma in Consiglio comunale che non è una volontà tendente a favorire qualcuno o qualcun altro perché non crede che quando il Consiglio comunale sarà chiamato a votare voterà un garante per dargli un incarico, voterà un garante dicendogli di stare attento perché andrà a svolgere un ruolo molto delicato e lo farà sentendo anche le associazioni di categoria e invita tutti a superare questa fase che è anche poco carina per ognuno di loro senza aggiungere altro e passare a una fase che è quella di completamento degli emendamenti perché poi il testo coordinato dovrà essere votato alla prossima seduta per le questioni che dicevano in premessa, però bisogna raggiungere l'obiettivo tutti insieme di definire il regolamento. Alla fine una scelta bisogna farla e non crede che una persona individuata non svolgerà il suo compito che non è solo quello della conoscenza delle questioni ma anche quella della conoscenza dei diritti del disabile perché può darsi pure che magari il garante indicato non conosca questioni specifiche proprio però la visibilità ha tante sfaccettature non è altro, una sola però conoscerà i diritti e possibilmente farli valere nelle sedi opportune, quindi invita il Consiglio comunale alla fine a determinarsi in un modo o nell'altro senza condizionamenti.

L'ASS.RE SINAGRA apprezza moltissimo quello che il Cons. Bono ha detto perché è veramente la sintesi del ragionamento. Sicuramente con un avviso pubblico aperto possono reclutare una quantità di persone e di professionisti che possono porgere la loro professionalità, si augurano che comunque in una dimensione di reclutamento per come la esprime l'emendamento ci sia anche la responsabilità del proprio ruolo che va al di là di qualsiasi curriculum, che va al di là della selezione fatta in un modo o in un altro modo, ma la responsabilità di agire nell'interesse proprio delle fragilità qualsiasi esse siano.

IL CONS. BLO' su questo regolamento con la prima commissione hanno lavorato tantissimo e hanno cercato di dare la possibilità a questo Consiglio comunale di scegliere una persona che sia adatta a questo ruolo senza che sia scelto soltanto da poche persone e quindi il bando pubblico è una garanzia, anche come ha detto il Segretario in commissione congiunta, quindi non vede quale sia il problema, ma secondo lui ci sarà ancora una più ampia scelta e non crede che verrà qualcuno che non ne capisca niente con la volontà di fare questo tipo di attività, verranno a partecipare a questo bando persone di cuore perché per essere garanti della disabilità prima bisogna avere cuore e poi fare il garante della disabilità, quindi crede che verranno persone solo di cuore che si occuperanno dei disabili.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, **l'emendamento n. 2 come sopra emendato**, che viene approvato con 18 voti favorevoli e 1 contrario (Campione) su 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'art. 3.

IL CONS. SANTANGELO dice che **l'emendamento n. 3** propone di cassare l'articolo 3 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE ritiene che si debba emendare l'emendamento cassando "2/3 dei votanti" e sostituire con "Consiglieri".

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 3 come sopra emendato**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'art. 4.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 4** propone di cassare l'articolo 4 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 4**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'art. 5.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 5** propone di cassare l'articolo 5 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 5**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'art. 6.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 6** propone di cassare l'articolo 6 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 6**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'art. 7.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 7** propone di cassare l'articolo 7 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 7**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL DOTT. RAPISARDI dà per letto l'art. 8.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 8** propone di cassare l'articolo 8 e sostituirlo con quello presentato dalle due Commissioni, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 8**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 9** propone di aggiungere l'articolo 9, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 9**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONS. SANTANGELO dice che l'**emendamento n. 10** propone di aggiungere l'articolo 10, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'**emendamento n. 10**, che viene approvato all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONS. BELLANCA dice che come avevano concordato prima, bisogna mettere ai voti la questione sospensiva, ai sensi dell'articolo 84 del regolamento per il funzionamento del C.C., per un ulteriore approfondimento sugli eventuali pareri successivi, quindi chiede la sospensione del punto per 7 giorni.

IL CONS. BONO chiede che gli uffici portino già un testo coordinato con gli emendamenti.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, la questione sospensiva di 7 giorni della proposta n. 2 del 03.05.2023, che viene approvata all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.


IL CONS. BONO chiede che venga posta in votazione la chiusura della sessione del C.C.

IL PRESIDENTE pone a votazione, per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, la chiusura della sessione, che viene approvata all'unanimità dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

Chiusura lavori ore 23,57

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

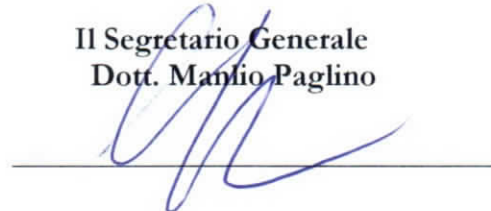
Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Presidente
Avv. Ignazio Messina



Il Segretario Generale
Dott. Mamio Paglino



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 04-10-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
